

6 aprile 2024

Sensi unici e rotonde Rivoluzione in via Parini

Cambi. Rotatoria in cima alla salita e circuito in senso orario intorno al Grassi. Annunciate modifiche anche in via Palestro e Col di Lana, si partirà a giugno

ANDREA BESATI

Rivoluzione in vista per la viabilità intorno al liceo Grassi e verso l'arteria via Parini. «L'obiettivo di questi provvedimenti è decongestionare il traffico nella rotonda di largo Montenero», ha annunciato il sindaco Mauro Gattinoni durante l'ultimo incontro con i cittadini su viabilità e cantieri.

Il centro di questo stravolgimento sarà una nuova rotonda, collocata in cima a via Grassi nell'innesto tra viale Turati e via Parini, dove oggi si trovano solo le isole spartitraffico. Questo permetterà di rendere percorribile a doppio senso l'ultimo tratto di via Parini, oggi a senso unico.

Conseguenze

«Da questa novità - ha spiegato Gattinoni - discendono tutta una serie di altre modifiche. Il senso di marcia su via Grassi sarà invertito e lo stesso accadrà su via Resinelli e su via Ongania. In questo modo si creerà un circuito che gira in senso orario e non più antiorario. Gli studi dimostrano come il traffico si crei soprattutto in corrispondenza delle svolte a sinistra».

Secondo l'amministrazione, ciò renderà più rapido il lavoro di smistamento del traffico che svolge la rotonda di Largo Montenero, rimuovendo i veicoli che passano da lì per andare da altre parti. Per altro, via Ongania è l'arteria meno interessata dall'attraversamento degli studenti all'uscita dal liceo. Oggi, i ragazzi quando si muovono bloccano il traffico, sia su via Grassi sia su Corso Matteotti. «Ci saranno -

ha aggiunto il sindaco - delle conseguenze anche nel quadrante più a nord. Nel dettaglio, in via Palestro sarà istituito un senso unico a scendere mentre in via Col di Lana ci sarà un senso unico a salire e non più un doppio senso. Lungo via Palestro e via Legnano, invece, i rispettivi sensi di marcia saranno invertiti».

Queste novità entreranno in vigore da giugno, a scuole già chiuse, con un opportuno preavviso e in via sperimentale. Ciò significa che la nuova rotonda, per i primi mesi, sarà costituita dai jersey bianchi e rossi. Su questa sperimentazione, si innesterà il cantiere del teleriscaldamento, previsto in quell'area nel mese di settembre.

Il pubblico ha accolto le novità in maniera tutto sommato positiva, benché non siano mancate delle osservazioni. Alcuni cittadini, in particolare, hanno fatto notare che potrebbe crearsi coda lungo via Papa Giovanni

■ Il sindaco ha esposto il progetto all'incontro pubblico con i cittadini

■ «L'obiettivo? Decongestionare il traffico in largo Montenero»

XIII sulla svolta a sinistra in via Palestro. «Vedremo all'atto pratico. In teoria solo chi abita in quell'isolato dovrebbe scendere in via Palestro. Gli altri automobilisti potrebbero scendere lungo corso Matteotti», ha risposto Gattinoni. Altri hanno evidenziato la necessità di controllare anche a posteriori gli effetti dell'introduzione dei sensi unici.

Altri esempi

A titolo di esempio sono state citate due situazioni: via Agliati e via Tubi. Nel primo caso, il tratto di via Agliati divenuto a senso unico, tra via Partigiani e via Don Invernizzi, obbligherebbe chi scende dalla Valsassina e vuole recarsi a Rancio a scendere fino a via Adamello per poi risalire.

Benché ci sia un progetto per rifare i marciapiedi, via Tubi si troverebbe, secondo alcuni cittadini, in uno stato di anarchia completa. Tutti quelli che si recano all'Asl, per esempio, devono passare dal Caleotto. «Accogliamo queste osservazioni con spirito costruttivo. Riteniamo comunque che i sensi unici nei rioni stiano funzionando, anche perché permettono di parcheggiare con maggiore agilità ai lati delle strade», ha commentato il sindaco Gattinoni. Benché non legata specificatamente ad un senso unico, un'altra criticità segnalata riguarda il parcheggio in via Besonda, nella zona dei sindacati. Quell'area è l'unica nel quartiere in cui il parcheggio è libero e per questo è sempre piena fin dalla mattina presto. Alcune macchine, per altro, rimarrebbero parcheggiate lì per giorni.

Parcheggi sul lungolago «Aspettiamo il privato»

«Per quanto riguarda i parcheggi sul lungolago dipendiamo dalle scelte del privato». Mentre i lavori del lungolago si apprestano a partire, il sindaco Mauro Gattinoni ha confermato che nella zona delle Caviate è prevista la realizzazione di 150 posti auto pubblici nell'ambito di una iniziativa urbanistica.

Il progetto presentato dal privato che possiede i terreni, però, deve essere reso più coerente con le prescrizioni con la soprintendenza. Non è ancora chiaro, inoltre, se il progetto preveda delle palazzine a scopo residenziale oppure un albergo.

Nella convenzione tra costruttore e comune, comunque, si stabilirà che per prima cosa il privato deve realizzare i 150 posti auto.


Finché quest'ultimo non decide di far partire l'operazione, tuttavia, la situazione è bloccata. I commercianti presenti in sala hanno rilevato che i nuovi parcheggi rischiano di essere pronti troppo tardi.

Ad oggi, inoltre, non ci sono altre alternative ai posti auto sul lungolago che stanno per sparire. **A. Bes.**

Rassegna stampa
6-7-8 aprile 2024

6 aprile 2024

Le scelte del Comune



1 **Via Palestro**
● Inversione senso unico

2 **Via Parini/via Resinelli/
Via Ongania**
● Inversione dei sensi unici esistenti, creazione del senso unico in salita in via Col di Lana, creazione di una nuova rotonda davanti all'ingresso del cimitero monumentale

3 **Via Sassi**
● Ampliamento di due binari e nuovo capolinea Flixbus

4 **Via Digione**
● Sistemazione definitiva della rotonda

5 **Viale Costituzione**
● Lavori di allargamento della rotonda esistente

6 **Piazza Manzoni**
● Sistemazione definitiva della rotonda

7 **Quarto ponte**
● Doppia corsia

8 **Piazza Garibaldi**
● Cantiere del teleriscaldamento a febbraio 2025

9 **Via Balicco**
● Stazione e via Sassi come sedi alternative dell'hub dei bus

Withub

6 aprile 2024

20

LA PROVINCIA
SABATO 6 APRILE 2024

Lecco

Rondò, pronti per settembre Modifiche anche al Caleotto

Viabilità

Si cerca l'accordo con Enel per l'incrocio di via Amendola. La rotonda di via Costituzione andrà ampliata

Le rotonde provvisorie saranno sistemate entro settembre». L'annuncio del sindaco Mauro Gattinoni si inserisce in una questione più ampia: la "desemaforizzazione" in centro città ha snellito il traffico? Du-

rante l'incontro pubblico dell'altra sera, sono emerse visioni contrastanti intorno a questa questione.

«Abbiamo deciso di utilizzare i jersey - ha spiegato il primo cittadino - per testare l'effetto dei provvedimenti su una viabilità cittadina che cambia tra giorni feriali e festivi e tra l'estate e l'autunno. I dati che abbiamo rilevato sono positivi e pertanto entro settembre provvederemo a rendere definitive le

rotonde situate in via Digione-via Marco d'Oggiono, piazza Manzoni e davanti al teatro».

Come ammesso dallo stesso Gattinoni, ci sono indubbiamente dei correttivi da inserire. La rotonda davanti al teatro, per esempio, andrà allargata fino ad un raggio di 25 metri, cosa che richiederà la chiusura del sottopasso. «Non possiamo interferire con i cantieri del tribunale e del teatro - ha sottolineato - pertanto sarà necessario calco-



Presto rotonde definitive

lare bene i tempi. L'ingresso al parcheggio di piazza Mazzini sarà spostato per risolvere la coda inutile che arriva da via della Costituzione».

Il progetto definitivo prevede anche l'inversione di ingresso e uscita dal parcheggio di via Carlo Porta. Ad oggi, infatti, per entrare in quell'area di sosta bisogna percorrere un tratto in contromano. «La sistemazione di ogni rotonda costa tra i 250 e i 300mila euro. I lavori saranno finanziati in parte attraverso un accordo con regione Lombardia» ha sottolineato Gattinoni. Uno dei risvolti più importanti di questo intervento riguarda via Ghislanzoni, destinata in via definitiva a diventare un vero e proprio boulevard che collega il

centro città con la piccola. Permangono molti dubbi sulla possibilità di realizzare una rotonda davanti all'ex ristorante Larius, ad oggi non prevista. Secondo Gattinoni, infatti, «sarebbe più efficace inserire un "torna indietro" su via della Costituzione, magari riservando in alcuni giorni il parcheggio di piazza Affari alle moto. Si tratta comunque di un'ipotesi».

Previsti l'apertura del "fagiolo" davanti alla Meridiana e un'ulteriore rotonda tra corso Martiri e via Amendola. «Abbiamo avviato dell'interlocuzioni con l'Enel per l'occupazione di una parte del loro piazzale. Una volta, l'area del ponte vecchio sarà svuotata quasi del tutto dal traffico». **A. Bes.**